



ottobre missionario 2017





Il continente AMERICANO



un missionario



Brasile

Cidade do povo



Ha festeggiato oltre 40 anni di missione in Brasile, **Don Massimo Lombardi**, precisamente nella diocesi di Rio Branco, nello stato dell'Acre.

Pensando al 1974, quando arrivò in America Latina, descrive come è cambiato *“il modo di fare missione”*: un tempo incentrato nella visita alle popolazioni della foresta, oggi imperniato nei quartieri più poveri delle periferie cittadine. Gli abbiamo rivolto qualche domanda per capirne di più...





CIDADE DO POVO



GOVERNO FEDERAL
BRASIL
PAÍS RICO E PAÍS SEM POBREZA

GOVERNO DO
Povo do Acre
SERVIDOR DE TODA CORAÇÃO

La “città del popolo” di fatto è una nuova città alla periferia di Rio Branco: quando sarà completamente abitata, ospiterà 10.518 famiglie in altrettante case, organizzate in 25 quartieri, ciascuno a sua volta diviso in 40 sottoquartieri. Un labirinto smisurato.



Tu vai a visitarli tutti?



Ci provo, ma non vado da solo. Ho chiesto collaborazione alle varie parrocchie di Rio Branco, assegnando a ciascuna di esse 100 case di un quartiere da visitare.

Si è formato un gruppo di persone disponibili che ha cominciato a perdersi volontariamente tra le vie della "Città del popolo", a bussare di casa in casa.

Con chi ci accoglie
nella propria
abitazione,
ci presentiamo,
si fa un po' di amicizia,
si parla degli aspetti
personali: se è il caso,
si fa una preghiera
insieme, si prende
nota su un registro
di qual è la religione
professata,
se ci sono figli da
battezzare..etc



Ti confidano di professare qualche religione?



No, molti dicono di non avere nessuna fede, di non professare nessuna religione. E questo mi stupisce tantissimo e mi fa domandare: *“Dov’era finora la Chiesa? Perché queste persone, che sono i poveri dei più poveri, non siamo mai riusciti a raggiungerli? Eppure vivevano già a Rio Branco da più anni.*

Ti sei dato risposta?



Il fatto è che molti padri e madri di famiglia dicono che erano i *meninos de rua*, cioè i bambini di strada. Oggi hanno a loro volta dei figli, e non sanno né leggere né scrivere perché non sono mai andati a scuola; né sono abituati a vivere in una casa perché la loro casa è sempre stata la strada o un alloggio di fortuna; né hanno mai messo piede in una Chiesa o sentito parlare di Gesù...



Ma ci sarà anche qualche famiglia cattolica che vive nella "Città del Popolo"?



Sì, con loro organizzo incontri nelle case con il Vangelo alla mano. "solo" questo. D'altronde oggi il Brasile è una grande esplosione di quartieri: non possiamo più costruire chiesette ovunque. Bisogna riscoprire come pregavano i cristiani dei primi secoli, quando non esistevano luoghi di culto ma ogni casa era una Chiesa.

Spero che un giorno alla domanda: *“Quante chiese ci sono nella “Città del Popolo”?* Si possa rispondere: *“Tante quante sono le famiglie cattoliche”*.

Sarebbe bello se ognuna aprisse la sua casa agli altri per leggere la Bibbia e condividere una preghiera...



E tu?

NESSUNO
ESCLUSO

..essere missionario
significa non
escludere nessuno
(#nessunoescluso),
andare a far visita a
chi è emarginato
dalla società, farlo
sentire importante,
coinvolgerlo...